



F.I.E.P.A.R.
ASSOCIAZIONE LEGALI INAIL
Aderente alla CISL-FPS
SEGRETERIA GENERALE
Via Pierluigi da Palestrina, 8 – 00193 Roma

Roma, 25 novembre 2010

Al Direttore Generale

Al Direttore Centrale Risorse Umane

Oggetto: Procedura selettiva per il conferimento degli incarichi di coordinamento

Dopo i ripetuti solleciti dell'Associazione e le richieste di notizie sullo stato delle procedure di coordinamento, a fronte del persistente silenzio dell'Amministrazione, ci chiediamo cosa davvero ostacoli il normale e fisiologico iter delle procedure indette più di un anno fa in merito all'attribuzione degli incarichi di coordinamento territoriale e di settore.

Evidenti e minime ragioni di buon funzionamento di una pubblica amministrazione impongono di dare immediato impulso alle procedure in presenza di un accordo di Ente, concluso in data 28 giugno 2007 all'esito di una lunga e sofferta trattativa che ha visto impegnata delegazione di Ente e sindacale in un serrato lavoro di confronto (raramente così costruttivo e condiviso), e di un bando di indizione che ha cristallizzato criteri, tempi e modalità della procedura.

Ed invece, in un inspiegabile immobilismo generale (perché non è certo una giustificazione ostensibile quella della presunta interrelazione con la figura dell'Avvocato generale reggente), si rincorrono voci su possibili riaperture di termini e/o introduzioni di nuovi criteri relativi all'affidamento dei medesimi incarichi per i quali è da tempo in piedi una procedura selettiva, in totale non curanza, per non dire dispregio, degli impegni assunti al tavolo sindacale ed inottemperanza al bando pubblicato.

Non vorremmo che si andassero di fatto a giustificare sconvolgimenti dei criteri contrattualmente stabiliti per poi rimettere in discussione gli stessi bandi già indetti con prevedibili conseguenze in tema di riapertura dei termini, di variazione dei titoli professionali e di servizio utili ai fini della selezione. Il tutto, peraltro, violerebbe il principio adottato dal tavolo all'unanimità di non dare corso all'attribuzione delle reggenze se non in data successiva alla bandizione dei concorsi, come garanzia di un celere e trasparente percorso concorsuale da espletare nei normali tempi tecnici.

Non si comprenderebbe davvero un'Amministrazione che, avendo a disposizione criteri di selezione già ampiamente discussi e contrattati, non provi nemmeno a verificarne la validità e funzionalità, tanto più se preannuncia di voler sovrapporre ulteriori disposizioni o di voler impegnare nuovamente il tavolo sindacale nella introduzione di sistemi di valutazione e nuove modalità di attribuzione di incarichi provvisori o temporanei.

E' evidente che quanto rappresentato, aggravato dalla chiusura ad un dialogo basato su progetti e concrete prospettive di operatività sul territorio, costringe questa Associazione ad intensificare e concretizzare le forme dello stato di mobilitazione già indetto unitamente all'API.

IL SEGRETARIO GENERALE

avv. Tiziana Cignarelli